



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
PRODOTTO: **LUBROFLUID 18**
DATA DI EMISSIONE: 02/11/2010

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO: **LUBROFLUID 18** Art. F3893 050 5
- 1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: Olio lubrificante protettivo per linee di aria compressa
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA': **SOLTECNO S.r.l.**,
Sede e magazzini: Nuova Lottizzazione Bettolino
Via delle Industrie – Strada Provinciale 20
26010 Salvirola (CR)
Tel.++ 39 0373 270405 - Fax ++ 39 0373 270397
E-mail del responsabile della redazione delle SDS: info@soltecno.com
- 1.4 TELEFONO DI EMERGENZA: **SOLTECNO S.r.l.** Tel.++ 39 0373 270405 - Fax ++ 39 0373 270397

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI: il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche il paragrafo 11) né per l'ambiente (si veda anche il paragrafo 12).
Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazioni agli occhi ed alla pelle.

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 COMPOSIZIONE: olio minerale di natura paraffinica.

Sostanze classificate pericolose (1) per la salute o per l'ambiente	N° CEE N° CAS	Intervallo di Concentrazione	Simbolo	Fraresi di rischio

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346 inferiore al 3%, sono quindi classificati non cancerogeni secondo la direttiva 94/69/CE nota L (introdotta con il 21° adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548).

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 OCCHI: lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

4.2 PELLE: rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso d'incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni.

4.3 INALAZIONE: in caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
PRODOTTO: **LUBROFLUID 18**
DATA DI EMISSIONE: 02/11/2010

4.4 INGESTIONE: non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento di un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI: utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE: evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3 RISCHI PARTICOLARI DI ESPOSIZIONE: evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, si possono formare idrocarburi incombusti ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

NOTA: raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare la possibile esplosione.

5.4 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI: vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LA PERSONA (FARE RIFERIMENTO ANCHE AL PUNTO 8): evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi, indossando idonei indumenti protettivi.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 METODI DI PULIZIA E RACCOLTA: arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli sversamenti di piccole quantità con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati, impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Smaltire in accordo con la normativa vigente.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE: evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

7.2 STOCCAGGIO: tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

Limiti di esposizione: TLV/TWA nebbie di olio minerale 5 mg/mc (ACGIH).

8.1 PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA: nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso.

8.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie quali maschere con cartucce per vapori organici e per polveri/nebbie (per esempio maschera a carboni attivi).

PROTEZIONE DELLE MANI: indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile, o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura.



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
PRODOTTO: LUBROFLUID 18
DATA DI EMISSIONE: 02/11/2010

Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani. In caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione. La scelta dei guanti protettivi può dipendere anche dalle condizioni d'uso e deve tener conto delle indicazioni del fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE: utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo. Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	Liquido limpido di colore paglierino/ambrato chiaro.
Odore:	Caratteristico
Punto di infiammabilità:	>140°C ASTM D 92
Punto iniziale di ebollizione:	>250° C (a pressione atmosferica)
Densità relativa	0,865 kg/dm ³ a 15°C ASTM D 1298
Viscosità a 40°C	10-22 cst mm ² /s ASTM D 445
Punto di scorrimento:	<-15° C ASTM D 97
Solubilità in acqua:	Insolubile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITA': evitare il contatto con acidi e basi forti e con agenti ossidanti.

10.2 STABILITA': prodotto stabile a temperatura ambiente.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 PER INALAZIONE: esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

11.2 PER INGESTIONE: il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

11.3 PER CONTATTO CON LA PELLE: contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

11.4 PER CONTATTO CON GLI OCCHI: può provocare una leggera irritazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 DEGRADABILITA': pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

12.2 MOBILITA': il prodotto galleggia sull'acqua. Viene adsorbito superficialmente dal terreno e difficilmente evapora.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (DLgs N. 152 dell' 11/05/1999 Testo unico delle acque). Smaltire i prodotti esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
PRODOTTO: **LUBROFLUID 18**
DATA DI EMISSIONE: 02/11/2010

nel DPR N. 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Testo Unico Ambientale (D.Lgs n°152 del 03/04/2006 e successive modifiche).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRESTRE: (Ferrovia, strada, come RID/ADR) non classificato pericoloso
TRASPORTO MARITTIMO: (IMO/codice IMDG) non classificato pericoloso
TRASPORTO AEREO: (ICAO/IATA) non classificato pericoloso

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

CLASSIFICAZIONE CEE: non pericoloso
SIMBOLO:
FRASI DI RISCHIO:
CONSIGLI DI PRUDENZA:
CONTIENE:

NORMATIVA APPLICABILE:
Direttiva Europea 67/548/CEE e successive modifiche.
Direttiva Europea 99/45/CE e successive modifiche.
Regolamento Europeo n° 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati. Le informazioni sono riportate al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituisce garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi ad idonee pratiche di igiene industriale. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti realizzata dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (GAIL).

Data di emissione: 02.11.2010

Revisione: 04

Modifiche rispetto alla revisione precedente:
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 04 / 08 / 09 / 11 / 13 / 15 / 16